

L'Accademia di Santa Cecilia presenta la nuova stagione 2016-17: apertura il 20 ottobre con il "Fidelio" diretto da Pappano. Spazio ai nomi celebri e ai mostri sacri, ma anche alle novità e ai giovani talenti. Dalla serata speciale con la Bartoli per celebrare Amadeus al pianoforte di Radu Lupu, dall'opera ispirata a Baricco al Mahler con la bacchetta di Daniel Harding

La grande musica a Roma

IL CARTELLONE

Continuità con le stagioni precedenti, ampio repertorio, spazio ai grandi nomi ma anche ai giovani talenti, finestre sulla musica contemporanea. Queste le parole chiave della prossima stagione 2016/2017 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, che inizierà il 20 ottobre con *Fidelio* di Beethoven in forma di concerto diretto da Antonio Pappano, che prosegue così il percorso iniziato l'anno scorso con le nove sinfonie e ancor prima con la *Missa solemnis*. A dar voce all'unica opera scritta dal musicista tedesco ci sarà un cast con nomi del calibro di Simon O'Neil (Florestan), Rachel Willis-Sørensen (Leonore), Günther Groissböck (Rocco), Amanda Forsythe (Marzelline), Sebastian Holecek (Don Pizarro), Maximilian Schmitt (Jaquino), Julian Kim (Don Fernando). Il filo rosso di Beethoven proseguirà anche per il secondo appuntamento con Antonio Pappano che dirigerà il pianista russo-israeliano Yefim Bronfman nel Concerto n. 5 "Imperatore" e arriverà fino al Concerto n. 4 dove al pianoforte questa volta siederà Radu Lupu, sempre diretto da Pappano che concluderà la serata con la Sinfonia n. 7 di Bruckner.

LE NOVITÀ

Grande novità per il calendario dei concerti: quelli della stagione sinfonica si spostano al giovedì (con repliche venerdì e sabato), mentre quelli dalla cameristica al mercoledì. Pappano proseguirà l'esplorazione bachiana, con la *Passione secondo Giovanni*, ma dirigerà anche pagine fresche di stampa. Ad aprile sarà presentato in prima assoluta *Caprice Romain op. 72 n. 3* del compositore franco-svizzero Ri-

chard Dubugnon. A maggio, invece, sarà presentata, sempre in prima assoluta, una nuova commissione di Pasquale Corrado. Una serata unica e straordinaria e fuori abbonamento vedrà eccezionalmente insieme Cecilia Bartoli e Antonio Pappano con l'Orchestra e il Coro dell'Accademia, per festeggiare Mozart il 27 gennaio, giorno

del suo compleanno.

La musica nuova a Santa Cecilia si arricchisce della presenza di Peter Eötvös, che dirigerà in prima italiana *Senza Sangue*, la sua opera in un atto ispirata all'omonimo romanzo di Alessandro Baricco. Per i debutti, sul podio salirà Rafael Payare, giovane direttore venezuelano. A seguire il direttore ceco Jakub Hruša di recente indicato dalla rivista *Gramophone* come uno dei dieci direttori d'orchestra emergenti nel panorama musicale del momento. Debutto anche per lo spagnolo Gustavo Gimeno, attuale direttore musicale dell'Orchestra Philharmonique di Lussemburgo. Per quanto riguarda solisti, numerosi i debutti pianistici: Martin Helmchen, berlinese, classe 1982; Seon-Jin Cho, vincitore del Concorso Chopin 2015, qui diretto da Valery Gergiev nel Concerto n. 3 di Rachmaninov; il francese Bertrand Chamayou nel Concerto n. 2 di Saint-Saëns. Un altro debutto sarà quello del giovanissimo percussionista Simone Rubino che a soli ventitré anni vanta già una formidabile carriera. Diretto da Manfred Honeck, Rubino sarà impe-

gnato in *Veni, Veni Emmanuel*, concerto per percussioni e orchestra di James MacMillan. Tra le bacchette famose ci sono quelle di

Daniele Gatti con Schumann, Myung-Whun Chung con Beethoven, Daniel Harding con Mahler, Alan Gilbert con Wagner, Paavo Järvi con Leonidas Kavakos al violino per Bartók e Brahms. Ancora: Vladimir Jurowski con Zemlinsky e Mahler, Michael Tilson Thomas con Katia e Marielle Labeque per il *Concerto a due pianoforti K365* di Mozart, mentre Yuri Temirkanov chiuderà la stagione con due diversi programmi.

Gli appuntamenti cameristici iniziano il 26 ottobre con la Basel Kammerorchester diretta da Giovanni Antonini in un programma dedicato ad Haydn. In questa stagione il pianoforte la fa da padrone. Tra i grandi nomi della tastiera ci sono quelli di Daniel Barenboim, Evgenij Kissin, Murray Perahia, Grigory Sokolov e Mitsuko Uchida. Molto intensa anche l'attività internazionale: la settimana prossima inizia una lunga tournée dell'Orchestra in Francia e Germania, che in maggio andrà in Argentina e Brasile con la pianista Beatrice Rana, mentre in autunno il Coro volerà in Cina.

Pappano e il presidente dall'On-garo hanno anche annunciato i titoli inaugurali delle due stagioni successive: nel 2017 *Re Ruggero* di Szymanowsky e nel 2018 *West Side Story* di Bernstein.

Luca Della Libera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANNUNCIATA ANCHE L'INAUGURAZIONE DEL 2018, CON "WEST SIDE STORY". MOLTO INTENSA L'ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Le star



Cecilia Bartoli

Assieme a Pappano il 27 gennaio per festeggiare il compleanno di Mozart

Yuri Temirkanov
Il Direttore Onorario di Santa Cecilia sarà a Roma per dieci giorni



Daniele Gatti

Il direttore continuerà il suo omaggio a Schumann con Scene dal Faust di Goethe



BOB DYLAN RILEGGE I CLASSICI IL 20 MAGGIO ESCE "FALLEN ANGELS"



Peso: 53%



Antonio Pappano sul podio di Santa Cecilia



Peso: 53%